



Appunti effelleci MATERA del 04/02/2022

Via N. De Ruggieri, 3 – 75100 Matera - tel. 0835 334203 – fax. 0835 330807 email: matera@flcgil.it sito: www.flcgilmatera.it sito nazionale: www.flcgil.it

Avvio elezioni RSU 2022: calendario degli adempimenti e delle scadenze

Dal 1° febbraio 2022 inizia la presentazione delle liste. Il 5, 6 e 7 aprile 2022 il voto.

Il 31 gennaio 2022 ha inizio la procedura elettorale per il rinnovo delle **Rappresentanze sindacali unitarie** in tutti i comparti pubblici e del comparto "Istruzione e Ricerca". Le elezioni si terranno il **5, 6 e 7 aprile 2022**. [Leggi la notizia](#).

L'ARAN ha pubblicato la [Circolare 1 del 27 gennaio 2022](#), con la quale fornisce **indicazioni** e **chiarimenti** sulla **procedura elettorale**.

A partire dal 1° febbraio 2022 è possibile **presentare le liste**. [Scarica la modulistica](#).

ATTENZIONE. La modulistica che mettiamo a disposizione torna ad essere quella antecedente alla sottoscrizione dell'Ipotesi di ACNQ del 16 novembre 2021 che non è stato possibile sottoscrivere in via definitiva. Il riferimento continua quindi ad essere, come per la precedente tornata elettorale, l'ACNQ del 7 agosto 1998 con le successive modifiche ed integrazioni. [Normativa RSU](#).

Calendario degli adempimenti e delle scadenze

31 gennaio	Annuncio delle elezioni da parte delle associazioni sindacali e contestuale inizio della procedura elettorale
1° febbraio	Messa a disposizione, da parte delle Amministrazioni dell'elenco generale alfabetico degli elettori e consegna della relativa copia a tutte le organizzazioni sindacali che ne fanno richiesta. Contestuale inizio da parte delle organizzazioni sindacali della raccolta delle firme per la sottoscrizione delle liste che da questo momento potranno essere presentate
1° febbraio	Inizio della presentazione delle liste
10 febbraio	Primo termine per l'insediamento della Commissione elettorale
16 febbraio	Termine conclusivo per la costituzione formale della Commissione elettorale

25 febbraio	Termine per la presentazione delle liste elettorali
24 marzo	Affissione delle liste elettorali da parte della Commissione
5, 6 e 7 aprile	Votazioni
8 aprile	Scrutinio
8-14 aprile	Affissione risultati elettorali da parte della Commissione
19-27 aprile	Invio, da parte delle Amministrazioni, del verbale elettorale finale all'ARAN per il tramite dell'apposita piattaforma presente sul sito dell'Agenzia

- [circolare aran 1 del 27 gennaio 2022 chiarimenti circa lo svolgimento delle elezioni rsu 5 6 e 7 aprile 2022](#)



“Insieme #FacciamoQuadrato”

Non è mai tardi per iniziare a rappresentare il quadrato della CGIL!

È necessario poter davvero contare sulle future RSU, perché **il momento che stiamo attraversando è particolarmente difficile** e non accenna a terminare. Anzi, la fase più delicata arriverà proprio nei prossimi mesi quando verrà finalmente rinnovato **il contratto nazionale di lavoro** e inizieranno ad arrivare le risorse del **PNRR**.

Le scelte che verranno prese condizioneranno il futuro di tutte e tutti: serve una contrattazione sui luoghi di lavoro più forte e inclusiva che mai.

Anche tu puoi diventare protagonista di questo momento storico: candidati nelle nostre liste per difendere i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori della conoscenza, per rafforzare la democrazia nei posti di lavoro, per garantire la dignità di tutti e tutte.

Come fare? [Contatta la FLC CGIL](#) del tuo posto di lavoro o del tuo territorio!

Non è mai troppo tardi per entrare a far parte del cambiamento.

Non è mai troppo tardi per mettere la conoscenza al centro.

Non è mai tardi per difendere i valori di solidarietà e democrazia.

Non è mai tardi per iniziare a rappresentare il quadrato della CGIL!

Rimettiamo la conoscenza al centro, insieme: alle elezioni RSU 2022 **candidati** con la FLC CGIL



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA

INIZIA BENE IL 2022 ISCRIVITI ALL'ANPI

SEZIONE ANPI CGIL RIPPA VERONESI



Contatta il tuo RSA / RSU aziendale CGIL per il tesseramento alla Sezione ANPI CGIL Rippa Veronesi. Oppure contatta l'indirizzo anpi.rippa.veronesi@gmail.com

Ridotte le misure di sicurezza a scuola. Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

03/02/2022

Roma, 3 febbraio – La cabina di regia riunita ieri a Palazzo Chigi ha annunciato la modifica delle regole per quarantena e didattica a distanza. Da lunedì cambiamenti in tutti gli ordini di scuola: per l'infanzia è prevista la sospensione della presenza per tutti al quinto caso di positività e la didattica a distanza può essere disposta solo per cinque giorni e non più per dieci, per la primaria la didattica sarà prevista solo per i non vaccinati e a partire dal quinto caso di positività in poi, mentre al primo caso di positività scatta solo l'obbligo di autosorveglianza. Nella secondaria si passerà alla didattica a distanza solo per gli studenti non vaccinati. Le nuove regole prevedono che dal secondo caso in poi i vaccinati con terza dose e i guariti restino in classe mentre per i non vaccinati si sospenda la didattica in presenza per cinque giorni.

“Le misure annunciate puntano a una normalizzazione fittizia” dichiara **Graziamaria Pistorino**, segretaria nazionale della FLC CGIL, “È evidente che, così come è avvenuto a gennaio, l'insieme delle misure che si stanno varando sono finalizzate a dichiarare una normalità inesistente nei fatti, una normalità non adeguata ai dati di contagio che vive ogni scuola, ogni mattina. Siamo preoccupati: abbassare le difese per dire che va tutto bene non risolve i problemi mentre da settimane si contano almeno 400 morti al giorno”.

“Un caso in una classe coinvolge 25 alunni e 50 genitori. Queste misure di semplificazione rappresentano per il governo un tentativo di normalizzare forzatamente le condizioni di vita nella scuola e, soprattutto, nella società, garantendo la didattica in presenza a qualunque costo, anche a rischio e pericolo degli alunni più piccoli che stanno in classe senza mascherine. Per noi semplificare non vuol dire diminuire le tutele, ma rendere omogenee le regole per tutti gli studenti della classe, indicando misure chiare per tutti, non farraginosi conteggi. Infine, per chi lavora nella scuola, grida vendetta la differenziazione fra alunni vaccinati e non vaccinati. Fare scuola non significa stare in didattica mista, frantumando l'unitarietà del lavoro della classe

Emanata la nota applicativa del D.L. 4/2022 sulle nuove misure per la presenza in classe. Indicazioni farraginose e poco chiare complicano la vita delle scuole.

02/02/2022

In applicazione del [decreto-legge n. 4/2022](#), recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico", il ministero ha emanato la [circolare n. 110 dell'1 febbraio 2022](#), per fornire le prime indicazioni operative per le Istituzioni scolastiche statali e paritarie. La nota richiama le misure relative alla scuola riportate agli articoli 19 e 30 del decreto che avevamo [già commentato](#) al momento della pubblicazione in gazzetta ufficiale.

La circolare si sofferma sulle ricadute organizzative della norma sulle istituzioni scolastiche in relazione a:

- fornitura di mascherine FFP2 per alunni/personale in regime di auto-sorveglianza,
- verifica digitale delle condizioni sanitarie che consentono la fruizione della didattica in presenza/la riammissione in classe in regime di auto-sorveglianza,
- somministrazione gratuita dei test antigenici rapidi alla popolazione scolastica delle scuole primarie.

Nell'applicazione del D.L. 4/2022, **rileviamo come FLC CGIL alcuni elementi di criticità**. In particolare, si prevede che l'istituzione scolastica individui la farmacia alla quale inviare l'ordinativo di fornitura ed attivi una **complessa procedura di rendicontazione e caricamento dei dati, corredata da farraginose dichiarazioni del dirigente scolastico sull'effettiva esigenza di mascherine**.

Inoltre, in relazione alla verifica mediante il nuovo applicativo digitale (l'app "Verifica C-19") della condizione sanitaria che consente la didattica in presenza, a nostro avviso la circolare estende impropriamente l'ambito di applicazione anche alla scuola primaria, mentre il DL 4/22 lo circoscrive alle scuole secondarie di primo grado e di secondo grado e nel sistema di istruzione e formazione professionale (articolo 4, comma 1, lettera c), numero 2), primo periodo, del decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1).

Ancora una volta, risulta evidente che **l'amministrazione sta scaricando ambiguità e ulteriori complessità organizzative e gestionali che complicano il lavoro quotidiano delle scuole**. La vita delle istituzioni scolastiche risulta inceppata su questioni estranee alla mission del sistema di istruzione con la conseguenza di rendere del tutto formale la didattica in presenza, con la narrazione di una normalità raggiunta, ma nei fatti assolutamente distante dai problemi affrontati da studenti e genitori, insieme a dirigenti, docenti e personale ATA.

- [nota 110 1 febbraio 2022 novità introdotte artt 19 e 30 dl 4 27 gennaio 2022 prime indicazioni operative istituzioni scolastiche statali e paritarie](#)

Report del seminario "Un bilancio del riordino degli istituti professionali"

Riepilogo degli interventi e registrazione video dell'appuntamento trasmesso in streaming il 31 gennaio 2022.
31/01/2022

Il **31 gennaio 2022**, FLC CGIL e Proteo Fare Sapere hanno organizzato un [webinar](#) per fare un bilancio del riordino degli Istituti Professionale, luci ed ombre di un settore sempre più in crisi.

È possibile rivedere lo streaming del seminario [cliccando qui](#).

Graziamaria Pistorino (*Segretaria nazionale FLC CGIL*) oltre a coordinare i lavori, introduce il [dossier](#) elaborato dalla FLC CGIL sull'istruzione professionale delineando la cornice entro la quale si espletterà il seminario.

I **lavori** si sono svolti in **due sessioni**, nella prima si analizzano esperienze e proposte dai banchi e dai laboratori della scuola, nella seconda, si analizzano i temi trattati in una tavola rotonda con la partecipazione di **Beppe Bagni** (*presidente CIDI*), **Maria Grazia Frilli** (*Centro nazionale FLC CGIL*) e **Dario Missaglia** (*Presidente nazionale Proteo Fare Sapere*).

Nella prima sessione, i lavori hanno previsto gli interventi di:

- [Franco Bertoli](#) (*docente di Meccanica – I.I.S. "Mattei" di Rosignano, Livorno*) sulla laboratorialità e rapporto con il territorio
- [Marcella Bonzagni](#) (*docente di Fisica – I.I.S. "Vergani" di Ferrara*) analizza la scuola dei più fragili, il carico del lavoro docente e responsabilità sociale.
- [Silvano Guidi](#) (*docente di Geografia - I.I.S. "Besta" di Milano*) affronta la questione delle qualifiche e la complessità del rapporto scuola/enti locali.
- [Emanuela Valurta](#) (*docente di Lingua e Letteratura italiana e Storia – I.I.S. di Tortoli, Nuoro*) ([slide](#)).

Le conclusioni sono state affidate a **Francesco Sinopoli** (*Segretario generale FLC CGIL*).

Mobilità scuola 2022-2025: un contratto iniquo e recessivo. Facciamo chiarezza punto per punto

Una scheda di lettura che chiarisce gli inganni nascosti da chi ha sottoscritto l'accordo.

04/02/2022

L'[ipotesi di contratto collettivo integrativo nazionale](#) (CCNI) sottoscritta dal **Ministero dell'Istruzione** e **una sola sigla sindacale** è iniqua e regressiva: abbiamo già riassunto i punti di principale criticità con i quali sono state svendute diverse tutele per una [misera contropartita temporanea](#).

[Speciale mobilità](#)

Pubblichiamo nelle pagine seguenti una **tabella analitica** che **risponde ad alcune domande** che ci pervengono in questi giorni.

Ecco perchè non abbiamo firmato il contratto

<http://www.flcgil.it/scuola/mobilita-scuola-2022-2025-contratto-iniquo-e-recessivo-facciamo-chiarezza-punto-per-punto.flc>



MOBILITÀ DOCENTI E ATA 2022/2025: ECCO PERCHÉ NON ABBIAMO FIRMATO IL CONTRATTO

Domande	Cosa succede concretamente	Cosa si poteva fare
<p>I docenti neo-assunti a partire dall'a.s. 2020/2021 possono fare domanda di trasferimento in deroga al vincolo di permanenza?</p>	<p>SI. Nel primo anno di immissione in ruolo possono presentare domanda volontaria di trasferimento per acquisire la titolarità. È un <i>bonus spendibile</i> un'unica volta: sulla sede ottenuta è disposto il blocco triennale a far data dall'a.s. 2022/2023</p> <p>Però, se non fanno domanda o non vengono soddisfatti nelle preferenze, rimangono sulla sede attuale, senza più alcuna possibilità di presentare domanda fino al compimento del triennio dalla nomina a tempo indeterminato.</p>	<p>Per superare il vincolo triennale, si sarebbe dovuto estendere quanto già previsto dal CCNL anche ai docenti neo-assunti, consentendo loro di presentare domanda di trasferimento rimanendo 3 anni sulla sede puntualmente scelta e ottenuta.</p> <p>Questo lo consente anche la legge Madia sul Pubblico Impiego, ancora in vigore, che permette ai contratti nazionali di derogare le leggi già approvate.</p>
<p>Quindi aumenta il numero delle sedi disponibili per le operazioni di mobilità?</p>	<p>Non aumenta il contingente dei posti disponibili alla mobilità: i posti dei neo-assunti sono resi eventualmente disponibili solo nella terza fase (interprovinciale e professionale), senza alcun recupero nelle precedenti fasi comunali e provinciali.</p>	<p>Il CCNI doveva dare a tutti la possibilità di muoversi, superando ogni vincolo e rendendo disponibili tutti i posti.</p> <p>Invece resteranno indisponibili per la mobilità all'interno della provincia 65.000 posti circa (numero dei docenti neo-immessi in ruolo nel 2020/2021 e 2021/2022).</p>
<p>Negli anni di vigenza del contratto 2022/2025 i successivi docenti neo-assunti, beneficiano di una rimozione definitiva del vincolo?</p>	<p>NO: anche per loro si replicano le condizioni del <i>bonus spendibile</i> nel primo trasferimento in anno di prova, poi il successivo blocco triennale.</p>	



MOBILITÀ DOCENTI E ATA 2022/2025: ECCO PERCHÉ NON ABBIAMO FIRMATO IL CONTRATTO

Domande	Cosa succede concretamente	Cosa si poteva fare
<p>I docenti neo-assunti a partire dall'a.s. 2020/2021 possono fare domanda di trasferimento in deroga al vincolo di permanenza?</p>	<p>SI. Nel primo anno di immissione in ruolo possono presentare domanda volontaria di trasferimento per acquisire la titolarità. È un <i>bonus spendibile</i> un'unica volta: sulla sede ottenuta è disposto il blocco triennale a far data dall'a.s. 2022/2023</p> <p>Però, se non fanno domanda o non vengono soddisfatti nelle preferenze, rimangono sulla sede attuale, senza più alcuna possibilità di presentare domanda fino al compimento del triennio dalla nomina a tempo indeterminato.</p>	<p>Per superare il vincolo triennale, si sarebbe dovuto estendere quanto già previsto dal CCNL anche ai docenti neo-assunti, consentendo loro di presentare domanda di trasferimento rimanendo 3 anni sulla sede puntualmente scelta e ottenuta.</p> <p>Questo lo consente anche la legge Madia sul Pubblico Impiego, ancora in vigore, che permette ai contratti nazionali di derogare le leggi già approvate.</p>
<p>Quindi aumenta il numero delle sedi disponibili per le operazioni di mobilità?</p>	<p>Non aumenta il contingente dei posti disponibili alla mobilità: i posti dei neo-assunti sono resi eventualmente disponibili solo nella terza fase (interprovinciale e professionale), senza alcun recupero nelle precedenti fasi comunali e provinciali.</p>	<p>Il CCNI doveva dare a tutti la possibilità di muoversi, superando ogni vincolo e rendendo disponibili tutti i posti.</p> <p>Invece resteranno indisponibili per la mobilità all'interno della provincia 65.000 posti circa (numero dei docenti neo-immessi in ruolo nel 2020/2021 e 2021/2022).</p>
<p>Negli anni di vigenza del contratto 2022/2025 i successivi docenti neo-assunti, beneficiano di una rimozione definitiva del vincolo?</p>	<p>NO: anche per loro si replicano le condizioni del <i>bonus spendibile</i> nel primo trasferimento in anno di prova, poi il successivo blocco triennale.</p>	

<p>I docenti neo-assunti destinatari di precedenza hanno dal CCNI una estensione dei rigidi limiti previsti dalla legge?</p>	<p>Come tutti gli altri, nel primo anno di immissione in ruolo possono presentare domanda volontaria di trasferimento e beneficiano di tutte le precedenze di cui all'art. 13 del CCNI.</p> <p>Dall'anno scolastico successivo e per il triennio di blocco rientrano nelle limitate deroghe concesse dalla legge solo nei casi di L.104/92 con disabilità grave (propria o per assistenza) per condizioni intervenute successivamente alla data di iscrizione ai rispettivi bandi concorsuali o inserimento periodico nelle graduatorie.</p>	<p>Il CCNI avalla una grave disparità su un tema tanto sensibile che non andava accettata, mentre avrebbe dovuto sanare le differenze, almeno prevedendo un riallineamento di accesso ai benefici della L. 104/92, peraltro già previsti dal precedente CCNI.</p>
<p>Senza il CCNI si sarebbe applicata la legge che prevede il blocco triennale sulla sede di prima titolarità ai neo-assunti?</p>	<p>Non necessariamente, dal momento che il rinnovo del CCNI era previsto. In assenza di nuovo contratto, peraltro, vige il principio di ultrattività del contratto precedente.</p>	<p>La trattativa aveva il compito di superare per via contrattuale la rigidità della legge e poteva farlo, con punti acquisitivi per tutti.</p> <p>Questo non si è verificato: alcuni, pochi, ne traggono un beneficio parziale, mentre sono penalizzati severamente tutti gli altri destinatari.</p>
<p>Tutti gli altri docenti non coinvolti nel vincolo (quindi assunti prima del 2020/2021), subiscono limitazioni dal nuovo CCNI?</p>	<p>Il CCNI 2022/2025 prevede modifiche in senso più restrittivo.</p> <p>Per tutti si prevede il blocco <i>“su una qualunque sede della provincia chiesta, diversa da quella di precedente titolarità”</i> indipendentemente se la preferenza sia stata espressa con codice puntuale o sintetico.</p> <p>Viene ostacolata così la possibilità per i docenti in sedi lontane dalla propria residenza di riavvicinarsi a tappe, perché su ogni sede ottenuta si applica l'obbligo di permanenza triennale.</p>	<p>Anche questo aspetto peggiora il CCNI precedente, accogliendo quanto introdotto per legge. È un intervento punitivo e divisivo (si applica solo alla mobilità interprovinciale).</p> <p>Nello stesso tempo, ed è una decisione grave, si viola il CCNL 2018 che su questo punto garantisce migliori condizioni.</p>

<p>Il CCNI ha inserito modifiche per la mobilità dei docenti di sostegno?</p>	<p>SI, ma in senso peggiorativo. Nell'arco di vigenza triennale è prevista una progressiva riduzione delle disponibilità del 50% dei posti per i trasferimenti da sostegno a posto comune e viceversa. Ciò vuol dire che sarà sempre più difficile la mobilità volontaria in uscita dal sostegno (ma anche in entrata).</p>	<p>Si tratta di una soluzione <i>al ribasso</i>. Anziché penalizzare il personale interessato, occorre sollecitare il Ministero ad un impegno preciso e programmato sul reclutamento al fine di garantire la copertura dei posti su sostegno con docenti specializzati.</p>
<p>I DSGA neo-assunti possono accedere ai trasferimenti, almeno alle condizioni dei docenti?</p>	<p>NO, per loro il vincolo triennale sulla sede di nomina in ruolo è confermato senza alcuna attenuazione.</p>	<p>Non si doveva accettare questa discriminazione e permettere la mobilità, come per i docenti neo-immessi in ruolo.</p>
<p>Il personale ATA ex LSU ed ex co.co.co ora a tempo indeterminato con procedura di internalizzazione, può fare domanda di trasferimento?</p>	<p>SI, ma potranno muoversi soltanto ex co.co.co ed ex LSU con contratto full-time. Mentre restano bloccati gli immessi in ruolo con titolarità a tempo parziale.</p>	<p>Il CCNI doveva consentire il trasferimento al personale part time in analogia con il restante personale scolastico.</p>

Rinnovo CCNL 2019-2021: il MI illustra l'atto di indirizzo ai sindacati scuola

La FLC CGIL chiede maggiori risorse, la trattazione di argomenti dimenticati e lealtà nelle relazioni sindacali.

01/02/2022

Si è svolto stamattina, 1° febbraio 2022, il [previsto incontro](#) tra Ministero dell'Istruzione e le organizzazioni sindacali rappresentative del Comparto Istruzione e Ricerca - settore Scuola - per l'informativa relativa all'Atto di indirizzo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2019-2021.

La riunione è stata presieduta dal Ministro dell'Istruzione, Prof. Patrizio Bianchi, che ha affidato al Prof. M. Ricciardi, consigliere del Ministro, il compito di illustrare i temi che saranno contenuti nell'Atto di indirizzo che sarà inviato all'ARAN al fine di avviare le trattative per il rinnovo contrattuale.

In premessa il Prof. Ricciardi ha evidenziato come i punti di riferimento per la costruzione dell'Atto di indirizzo sono stati il PNRR, Il "Patto sulla scuola al centro del Paese" e l'"Atto di indirizzo quadro per i rinnovi contrattuali del triennio contrattuale 2019/2021 per il personale delle Pubbliche Amministrazioni".

È stato quindi evidenziato che l'Atto di indirizzo per la sezione scuola è uno strumento snello che contiene gli obiettivi principali che il Governo ritiene necessario conseguire nel rinnovo contrattuale lasciando gli opportuni spazi negoziali per la contrattazione che si svolgerà in sede ARAN con le organizzazioni sindacali di categoria.

In sintesi i temi che saranno contenuti nell'Atto di indirizzo:

Relazioni sindacali

La contrattazione si orienterà alla conferma e al consolidamento dell'assetto del sistema di relazioni sindacali nelle sue diverse articolazioni (nazionale, regionale, d'istituto) aggiornandone i contenuti anche al fine di implementare la condivisione delle scelte innovative contenute nel "Piano nazionale di ripresa e resilienza" e nel "Patto per la scuola al centro del paese". In particolare, come previsto dall'Atto di indirizzo quadro, dovranno essere implementati ai vari livelli gli strumenti di partecipazione sindacale e si dovrà prevedere l'attivazione a livello di comparto dell'osservatorio a composizione paritetica che prende in esame gli atti unilaterali del datore di lavoro.

Formazione del personale

La formazione continua è un diritto e un dovere del personale che si esplica all'interno dell'orario di servizio. Il contratto definirà un pacchetto di ore specificamente e obbligatoriamente destinate in particolare alla formazione in servizio dei docenti e, per il personale ata, al miglioramento delle competenze informatiche e digitali per l'utilizzo degli strumenti informatici collegati al lavoro amministrativo.

Il contratto dovrà valorizzare l'impegno ulteriore previsto per tutto il personale in relazione alla formazione e, fermo restando il principio della remunerazione per il lavoro svolto al di fuori dell'orario di servizio, potrà altresì prevedere le modalità attraverso le quali l'impegno in attività di formazione in servizio certificate, valutate e coerenti con l'attività didattica svolta si potrà collegare ulteriori sviluppi di valorizzazione professionale anche in relazione a quanto previsto dall'art. 24 del CCNL 2006/2009.

Didattica a distanza e lavoro agile

La didattica in presenza dovrà essere l'ordinaria e fondamentale modalità di prestazione del lavoro docente. Qualora, nel rispetto della libertà d'insegnamento e del profilo professionale dei docenti e nell'ambito delle prerogative degli organi collegiali della scuola si faccia ricorso a modalità di lavoro da remoto per il personale docente, il contratto disciplinerà le modalità della prestazione in particolare rispetto agli istituti del rapporto di lavoro che esigono adattamenti nel caso di lavoro eseguito non in presenza. Riguardo al personale ATA il lavoro da remoto e il lavoro agile dovranno qualificarsi come una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa da parte dei dipendenti, anche al fine di migliorare la condizione lavorativa, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro, l'innovazione organizzativa e la qualità del servizio, in alternanza con il lavoro in presenza. Il contratto disciplinerà le modalità della prestazione con particolare riguardo a tutti gli aspetti del rapporto di lavoro che necessitano adattamenti in caso di lavoro eseguito non in presenza.

Welfare contrattuale

Il contratto individuerà interventi di welfare, al fine di migliorare il benessere del personale e rafforzare il senso di appartenenza all'amministrazione tenendo conto delle diverse caratteristiche del personale dal punto di vista demografico e familiare. Possibili aree di intervento saranno rappresentate da: sostegno alle genitorialità, prestazioni sanitarie, formazione e mobilità sostenibile.

Ordinamento professionale personale ATA

Il CCNL, tenuto conto dei lavori della commissione paritetica istituita in sede ARAN a norma dell'art.34 del CCNL 2016-2018, procederà alla revisione dell'ordinamento professionale del personale ATA al fine di adeguare tale ordinamento ai nuovi compiti e alle mansioni determinate dagli sviluppi dell'autonomia scolastica e dall'innovazione tecnologica, prevedendo specifiche attività formative per la fruizione degli sviluppi di carriera. A tale fine, saranno impiegate risorse aggiuntive. Nell'ottica del rafforzamento dell'organizzazione e delle capacità amministrative delle istituzioni scolastiche, il CCNL, nell'ambito della rivisitazione dell'ordinamento professionale, dedicherà particolare attenzione alla valorizzazione del personale DSGA.

Funzioni di sostegno all'autonomia scolastica

Le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa rappresentano un importante sostegno per l'autonomia e l'innovazione scolastica, in quanto

punti di riferimento e sollecitatori della partecipazione dei docenti al raggiungimento degli obiettivi definiti dal piano dell'offerta formativa. Il CCNL provvederà a disciplinare le specifiche iniziative formative rivolte ai docenti che ne assumono la responsabilità, la durata degli incarichi e i relativi compensi.

Istituti del rapporto di lavoro

In sede di rinnovo contrattuale le parti valuteranno l'opportunità di porre in essere gli interventi di manutenzione sugli istituti del rapporto di lavoro che si rendono necessari dopo la fase applicativa che ha fatto seguito al CCNL 2016/2018.

Testo unico

Il CCNL riunirà in un unico testo tutte le norme contrattuali, agevolando, con la chiarezza del linguaggio, la consultazione e la comprensione da parte delle amministrazioni e dei lavoratori.

Sanzioni Disciplinari

Il contratto dovrà regolamentare la materia delle sanzioni disciplinari del personale docente, tenuto conto di quanto disposto dall'art 29, comma 2 del CCNL 2016/2019, anche prevedendo l'istituzione di sedi di composizione extragiudiziale del relativo contenzioso.

La posizione della FLC CGIL

Al termine della presentazione del Prof. Ricciardi hanno preso la parola i rappresentanti delle diverse Organizzazioni sindacali presenti. Per la FLC CGIL è intervenuto il segretario general Francesco Sinopoli il quale ha espresso apprezzamento per la presentazione del Prof. Ricciardi e per l'essenzialità dell'atto di indirizzo illustrato.

Dopodiché è stato evidenziato come molti dei contenuti illustrati, diversi dei quali appartengono anche alla storia contrattuale della categoria, richiedano però un investimento economico ben al di sopra di quello prospettato dal Ministro Bianchi. Ad es tutto il tema della valorizzazione professionale dei docenti, richiamato dall'art. 24 del vecchio CCNL, non è mai andato avanti perché non vi sono state le risorse necessarie per darne applicazione. Tutto quello che sta avvenendo nella scuola in questo difficile periodo di emergenza sanitaria, ci dice che la categoria sta facendo uno sforzo epico che necessita di un forte riconoscimento da parte del Paese. E il rinnovo del CCNL è l'occasione giusta per dare concretezza al valore del lavoro docente sul piano economico e professionale. Pur apprezzando l'incremento delle risorse per il rinnovo contrattuale effettuato con la recente legge di bilancio, queste risorse però non sono affatto sufficienti e di ciò è consapevole tutto il tavolo contrattuale, compreso il Ministro, per cui ad ognuno è richiesto di fare quanto gli compete per rimediare a questa mancanza. Anche il sindacato farà la propria parte per rivendicare e ottenere risorse aggiuntive agendo gli strumenti dell'azione sindacale.

Senza voler entrare nel merito dell'Atto di indirizzo, che rappresenta la proposta della controparte su cui si svolgerà la trattativa all'ARAN, il Se-

gretario Generale Sinopoli ha voluto comunque evidenziare alcune problematiche che contrastano con la piattaforma rivendicativa della FLC CGIL.

Ad esempio per la FLC CGIL non c'è possibilità che la valorizzazione del personale docente ed educatore sia fatta al di fuori di una dimensione collegiale. Riguardo la formazione occorrono risorse che vanno ricondotte alla contrattazione al fine di rendere la formazione un'opportunità per tutti. Inoltre colpisce, nel testo illustrato, l'assenza di qualsiasi riferimento alla questione degli Assistenti Amministrativi facenti funzione di DGSA, anche perché proprio il contratto potrebbe essere la sede per dare soluzione a quest'annoso problema. Al personale ATA va dedicata una particolare attenzione visto che questo rinnovo coinciderà con la revisione dei profili e l'implementazione dell'area C e area As, obiettivi che la FLC rincorre dal lontano 2010. Il riferimento contenuto nell'atto di indirizzo alla valorizzazione del profilo dei DSGA va concretizzato, all'interno del settore ATA, nella costituzione dell'area di elevate professionalità. Così come assume rilievo l'assenza nell'Atto di indirizzo di qualsiasi riferimento all'esigenza di equiparazione dei diritti tra personale a tempo determinato e a tempo indeterminato.

Per la FLC CGIL questo rinnovo contrattuale deve segnare una svolta e per questo necessita di un investimento economico importante che al momento manca. Con questo contratto occorre completare quel processo avviato nel 2018 col precedente contratto, di allargamento degli spazi di contrattazione e di innovazione nell'organizzazione del lavoro attraverso la contrattazione, perché si ritiene che la contrattazione già oggi possa intervenire su materie legificate che devono comunque tornare nell'alveo negoziale. Per tutto questo si auspica che l'Atto di indirizzo venga quanto prima formalmente emanato. Un'ultima considerazione del segretario Sinopoli ha riguardato un grave vulnus nelle relazioni sindacali del comparto scuola, ovvero il CCNI sulla mobilità sottoscritto da un'unica sigla sindacale, su cui [la CGIL non intende soprassedere](#). Di questo è bene che ne sia consapevole il Ministro così come tutto il tavolo contrattuale.

In conclusione della riunione il Ministro dell'Istruzione, nel ringraziare tutti i presenti per le osservazioni proposte, ha affermato di condividere la necessità espressa dal sindacato di riconoscere al mondo della scuola quella centralità, anche di bilancio, che merita. Su questo si auspica che, facendo ognuno la propria parte, sia possibile sollecitare il Governo verso quelle scelte ritenute più necessarie.

Sportello disabilità: per il TAR Lazio l'assegnazione dell'insegnante di sostegno deve garantire la frequenza e l'effettiva inclusione scolastica dell'alunno con disabilità

La nuova sezione del Tar Lazio (quarta Bis), con sentenza emessa il 31.01.2022, ha riconosciuto il diritto della minore a un numero di ore di sostegno adeguato alla sua permanenza a scuola.
01/02/2022

I genitori della minore si sono rivolti allo **Sportello Disabilità**, istituito dalla FLC e CGIL Nazionali, in quanto alla propria figlia con disabilità in condizioni di gravità era stato assegnato un **numero di ore di sostegno insufficiente** rispetto all'orario di frequenza scolastica e alla richiesta formalizzata nel **PEI provvisorio**, avendo la scuola la possibilità di far fronte ai bisogni dell'alunna con docenti curricolari e di potenziamento o con collaboratori scolastici.

Secondo il giudice amministrativo: *«a fronte della certificata gravità della patologia della minore e della proposta, nel PEI provvisorio, di venticinque ore di insegnamento di sostegno, la **decisione** dell'amministrazione di lasciare la minore priva di assistenza specialistica per cinque ore e mezza (che potrebbero diventare nove ore e mezza ove la minore entrasse a scuola ogni giorno in orario, ad esempio perché le sedute di logopedia, attualmente svolte la mattina, vengono spostate il pomeriggio) è **contraddittoria, irragionevole e non sufficientemente motivata**.*

*Ed infatti la circostanza che nelle ore in cui mancano l'insegnante di sostegno o le assistenti alla comunicazione o all'educazione, la minore è affidata alle docenti della classe, alle collaboratrici scolastiche ed è supportata dai compagni di classe più grandi, non appare una giustificazione sufficiente alla **mancata previsione del sostegno**».*

Con questa importante sentenza è stato riconosciuto ancora una volta il **diritto alla piena inclusione scolastica** intesa quale misura di supporto e strumento indispensabile per garantire il **diritto allo studio**.

Si ricorda che l'indirizzo studiolegaleamerico@gmail.com nonché le strutture della FLC CGIL sono sempre a disposizione di tutte le famiglie, dei docenti e dirigenti che necessitano di **consulenza e assistenza** relativamente alle problematiche legate a **"scuola e disabilità"**.

La **FLC CGIL** accoglie favorevolmente il pronunciamento del TAR del Lazio che conferma la **necessità di interventi strutturali** che garantiscano ovunque i **processi di inclusione**, a partire dalla **stabilizzazione** e assegnazione alle scuole di un **organico di sostegno specializzato**, in base agli effettivi bisogni, e dalla **revisione dei parametri numerici di formazione delle sezioni e delle classi** frequentate da alunni con disabilità.

Pensioni scuola: il ministero aggiorna le procedure in applicazione delle norme introdotte dalla legge di bilancio

Riaperte le istanze fino al 28 febbraio 2022 per quota 102 e proroga Opzione Donna. L'APE sociale per le attività gravose è estesa ai docenti di scuola primaria.
31/01/2022

A pochi giorni dall'[incontro di informativa](#) da parte del Ministero dell'Istruzione alle organizzazioni sindacali di categoria è stata pubblicata la [nota 3430 del 31 gennaio 2022](#) che, in applicazione a quanto introdotto dalla **legge di bilancio**, annuncia la **riapertura delle istanze di cessazione** dal servizio per il personale docente, educativo ATA e l'aggiornamento per i Dirigenti Scolastici.

Il termine per la presentazione delle domande è per tutti il 28 febbraio.

La circolare riguarda in particolare i seguenti istituti:

QUOTA 102: prevede il requisito minimo di 64 anni di età anagrafica e 38 anni di anzianità contributiva da conseguire entro il termine del 31 dicembre 2022, ma che potrà essere esercitato anche negli anni successivi.

OPZIONE DONNA: la proroga amplia la platea alle **nate entro l'anno 1963** che abbiano maturato **35 anni di contributi** effettivamente versati al **31 dicembre 2021** e aderiscano interamente al **sistema di calcolo contributivo**.

Per l'accesso alla prestazione pensionistica, oltre all' **istanza di cessazione** presentata utilizzando le **istanze online**, occorre inviare **domanda all'INPS**, attraverso le seguenti modalità:

1. presentazione della domanda online accedendo al sito dell'Istituto, previa registrazione;
2. presentazione della domanda tramite Contact Center Integrato (n. 803164);
3. presentazione telematica della domanda attraverso l'assistenza gratuita del Patronato.

Per quanto riguarda l'**APE sociale**, la domanda potrà essere presentata, in formato analogico o digitale, **entro il 31 agosto 2022**, previo **accertamento delle condizioni di accesso** da parte dell'**INPS** da richiedere tempestivamente.

Le domande per il riconoscimento dei requisiti sono disponibili sul sito dell'INPS, come anche i modelli per le attestazioni che i datori di lavoro devono rilasciare ai fini della richiesta.

La novità interessa soprattutto i **docenti della scuola primaria**, riconosciuti tra le professioni gravose, grazie all'ampliamento dell'elenco che precedentemente comprendeva, nei nostri settori, solo gli **insegnanti dell'infanzia**.

Per averne diritto, l'attività gravosa deve essere svolta per almeno 6 anni negli ultimi 7, oppure per almeno 7 anni negli ultimi 10. Occorrono inoltre **63 anni** di età anagrafica e **36 di contributi** (requisito ridotto, per le donne, di 12 mesi per ogni figlio, nel limite massimo di due anni).

La Circolare precisa che le lavoratrici che sono in possesso dei requisiti sia per **opzione donna** che per **l'APE sociale**, potranno rinunciare alla domanda di opzione donna eventualmente già presentata, ove si rilevino **condizioni di maggiore favore** usufruendo dell'APE sociale.

A tale scopo la richiesta all'INPS di riconoscimento dei requisiti deve essere presentata entro e non oltre il 31 marzo 2022 (cosiddetto 1° scrutinio 2022)

È opportuno precisare che, ai "nuovi" gravosi, non è riconosciuto il diritto alla pensione anticipata precoci (41 anni di contribuzione, con almeno 1 anno di contribuzione prima del 19esimo anno di età).

Ricordiamo che il diritto all' APE sociale spetta inoltre ai lavoratori che assistono da almeno 6 mesi il coniuge o parente convivente con certificazione di Legge 104, art. 3 comma 3, agli invalidi civili con riduzione della capacità lavorativa pari o superiore al 74%, ai disoccupati che abbiano concluso la Naspi.

Per le suddette tipologie è richiesta un'anzianità contributiva di almeno 30 anni.

Per la complessità della materia e l'importanza di effettuare correttamente le procedure, si suggerisce di rivolgersi alle [sedi territoriali della FLC CGIL](#) e del [Patronato INCA CGIL](#) dove gli operatori sono a disposizione per una **consulenza competente.**

IL QUADRATO **NON L'AVEVI CONSIDERATO?**

Forse è il momento di farlo.
Scopri il nostro programma per le elezioni RSU 2022 e immagina con noi un mondo della conoscenza con i lati tutti uguali.
www.flcgil.it #FacciamoQuadrato

RSU 2022
FLC CGIL

Nuovo Regolamento supplenze: troppe criticità non risolte, il Ministero non chiarisce se ci sarà l'aggiornamento.

FLC CGIL: metteremo in campo tutte le iniziative necessaria e rivendicare l'aggiornamento entro la primavera del 2022.

28/01/2022

Con l'incontro di oggi, 28 gennaio, si è concluso il **confronto sul tema del nuovo Regolamento delle supplenze**.

L'amministrazione ha accolto solo una minima parte delle richieste sindacali.

Misure recepite

Precisazioni in merito agli spezzoni di 6 ore, assegnabili come ore aggiuntive oltre le 18 solo in caso non derivino da frazionamento di posti interi.

Esclusione dalla sanzione per mancata accettazione supplenza da graduatoria d'istituto sui posti di sostegno per i non specializzati (la sanzione è non poter più ricevere supplenze dalla scuola che ha convocato per l'intero anno scolastico).

Aggiornamento GPS

Sul tema dell'aggiornamento delle graduatorie nella primavera 2022 **rimane il totale riserbo da parte dell'amministrazione, che non ha chiarito come intenda procedere. Si tratta di una posizione che noi non condividiamo**, oltretutto abbiamo rilevato in questi giorni di confronto posizioni diverse in merito al da farsi e riteniamo che **sarebbe invece stato doveroso un impegno forte e chiaro nella direzione dell'aggiornamento**.

Il confronto sul nuovo Regolamento ha impegnato solo 5 giorni, un tempo irrisorio se confrontato con il ritardo con cui la materia è stata affrontata dall'amministrazione, anche alla luce dell'iter di approvazione del testo. Se dei ritardi ci sono e ci saranno non sono certo imputabili al confronto con i sindacati. Del resto le proposte tese a dare soluzioni concrete al tema del rinvio non sono state accolte. In questo contesto **metteremo in campo tutte le iniziative politiche e vertenziali necessarie a rivendicare l'apertura delle istanze e l'aggiornamento nel 2022**.

Di seguito le principali criticità che rimangono

Tabelle di valutazione titoli e servizi: non sono allegate al regolamento, a differenza che per l'OM 60/2020. Quindi il problema è che non si dà certezza nel tempo sulla valutazione dei titoli.

Eliminata la seconda fascia GPS primaria e infanzia, e questo consegnerà questa quota di supplenze a MAD.

Accesso alle GPS 2 fascia sostegno: il requisito delle tre annualità di servizio va maturato entro l'anno precedente a quello di aggiornamento delle graduatorie, una misura che a nostro avviso penalizza chi, matura 3 annualità nell'anno di aggiornamento.

Tempi di presentazione delle istanze: il termine minimo è di 15 giorni, noi avevamo chiesto minimo 1 mese, vista la mole di persone coinvolte.

Graduatorie pubblicate subito in forma definitiva: avevamo chiesto la pubblicazione provvisoria per consentire l'invio di richieste di correzione e ridurre il contenzioso.

Mancata espressione di tutte le sedi equivale a rinuncia: nelle nomine di quest'anno l'amministrazione non ha inserito tutte le sedi disponibili sin dal primo turno di nomina, per questo tanti supplenti con posizioni alte nelle graduatorie sono stati penalizzati. Nessuna modifica però è stata apportata.

Pubblicazione delle disponibilità prima di dare avvio alle domande informatizzate per le supplenze: nessun impegno nel Regolamento, anche se in un successivo decreto applicativo questa misura potrà essere introdotta.

Visualizzazione immediata del punteggio calcolato dal sistema: non è inserito nel Regolamento, ma si potrà fare in sede applicativa.

Completamento orario mediante frazionamento di posto intero: non sarà più consentito

Mancata accettazione supplenza proposta da graduatoria d'istituto: comporterà la cancellazione dalla graduatoria di quella scuola.

Mancata presa servizio dopo accettazione/individuazione da procedura informatizzata da GPS: comporta l'impossibilità di conseguire supplenze al 31 agosto e 30 giugno da qualsiasi graduatoria per tutte le classi di concorso e i tipi di posto per l'anno scolastico di riferimento

Abbandono del servizio per supplenza conferita da GAE/GPS: comporta l'impossibilità di conseguire supplenze al 31 agosto e 30 giugno da qualsiasi graduatoria per tutte le classi di concorso e i tipi di posto per l'intero triennio di vigenza delle graduatorie.

Analisi complessiva del testo del nuovo Regolamento: l'amministrazione ci dovrebbe inviare al più presto la bozza di testo che ha illustrato nell'incontro di oggi, con le modifiche recepite a seguito del confronto. A quel punto forniremo un quadro completo di tutte le novità contenute nel provvedimento.

Comunicato stampa Manifestazione 4 febbraio 2022

La FLCCGIL di Mantova ha accolto con entusiasmo la nascita, anche nella nostra città, del Movimento "Rete degli studenti medi" con il quale intende instaurare un proficuo e duraturo rapporto di collaborazione, come, peraltro, avviene, da anni, a livello nazionale.

Già in occasione della mobilitazione indetta per venerdì 4 febbraio contro le nuove modalità dell'esame di Stato 2022 annunciate dal ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, la FLCCGIL mantovana sarà al fianco degli studenti e delle studentesse.

Non è possibile far pagare ai ragazzi **le conseguenze di tre anni di didattica discontinua**, in presenza, a distanza, mista.

La sbandierata normalità a cui fa riferimento il ministro Bianchi è una enorme ipocrisia. Non sono stati normali né quest'ultimo anno, né quelli precedenti.

Sarebbe stato opportuno, almeno, **coinvolgere gli studenti in questa scelta**, ma come spesso avviene, **così non è stato**.

Il tema non è la semplificazione dell'esame di stato, ma il coinvolgimento e l'ascolto, come ha detto autorevolmente il Presidente Mattarella: *È doveroso ascoltare la voce degli studenti, che avvertono tutte le difficoltà del loro domani e cercano di esprimere esigenze, domande volte a superare squilibri e contraddizioni.*

Invece il Ministro, con l'ennesimo provvedimento dirigista, ignora le difficoltà dei tanti mesi di pandemia, esclude ogni forma di dialogo, di ascolto degli studenti, i quali hanno dovuto rinunciare a vivere una vita normale e alle relazioni scolastiche, che hanno dovuto reinventarsi e aggrapparsi ai pochi punti di riferimento: loro stessi, gli insegnanti, le famiglie, nel deserto degli spazi e nella carenza delle strutture informatiche. Ora a meno di cinque mesi dagli esami, si vedono stravolgere, anche, programmi e preparazione, con un provvedimento di facciata che intenderebbe ripristinare un rigore e una serietà dell'esame di Stato, che in realtà non fa che acuire le distanze e aumentare l'esclusione scolastica.

Le scuole sono state abbandonate a sé stesse nella gestione della pandemia, trasformate in succursali del ministero della sanità, hanno dovuto fronteggiare emergenze di ogni genere sanitarie, familiari e sociali, spesso con mezzi rudimentali sia in termini di risorse sia in termini di personale effettive.

Gli studenti hanno diritto ad essere protagonisti proprio in momento come questo e per aiutare la scuola ad uscire dall'emergenza dopo la pandemia, quando essa finirà.

Per questo **la protesta della Rete degli Studenti medi è anche la nostra**.

Il segretario provinciale della FLC CGIL di Mantova

Pasquale Andreozzi

Ultime notizie. Gli articoli di febbraio 2022



- [Aggressione collaboratore scolastico istituto Fermi di Modena, la FLC CGIL esprime solidarietà e denuncia la carenza di personale Ata](#)

03/02/2022 La FLC CGIL di Modena condanna fermamente quanto accaduto ricordando quanto il personale Ata presente nelle scuole modenesi sia insufficiente rispetto ai carichi di lavoro e alle reali esigenze della scuola.



- [Ridotte le misure di sicurezza a scuola](#)

03/02/2022 Comunicato stampa della Federazione Lavoratori delle Conoscenza CGIL



- [Alle studentesse e agli studenti di Torino e di tutto il Paese: siamo al vostro fianco!](#)

03/02/2022 Non repressione ma lavoro e giustizia in una scuola nuova.



- [Scuola: Rizza \(FLC CGIL Sicilia\), su dimensionamento gravi ritardi e criticità](#)

02/02/2022 Inaccettabile la mancanza di coinvolgimento delle organizzazioni sindacali nei tavoli provinciali.



- [Elezioni RSU 2022: risposte alle domande più frequenti \(FAQ\)](#)

02/02/2022 Online un repertorio dei quesiti più ricorrenti sulle elezioni delle Rappresentanze Sindacali Unitarie.



- [Emanata la nota applicativa del D.L. 4/2022 sulle nuove misure per la presenza in classe](#)

02/02/2022 Indicazioni farragginose e poco chiare complicano la vita delle scuole.



- [Personale educativo: martedì 8 febbraio assemblea nazionale](#)

02/02/2022 L'incontro si terrà in modalità "a distanza" a partire dalle ore 10. Per la FLC CGIL un'occasione importante di confronto con le lavoratrici e i lavoratori di convitti, semiconvitti, educandati, alla vigilia del rinnovo contrattuale e delle elezioni RSU.



- [Concorso ordinario docenti scuola secondaria: domanda commissari, le istanze dal 20 gennaio al 7 febbraio](#)

02/02/2022 Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato l'avviso per la costituzione delle commissioni giudicatrici del concorso ordinario.



- [Scuola: Cgil e Flc sostengono mobilitazione studenti, Ministro li ascolti](#)

02/02/2022 Comunicato congiunto CGIL nazionale - FLC CGIL



- [Emergenza Coronavirus COVID-19: notizie e provvedimenti](#)

02/02/2022 Riepilogo delle misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 con una particolare attenzione ai settori scuola, università, ricerca, AFAM e formazione professionale.



- [Personale scolastico all'estero: avviato il confronto sul contingente 2022/23](#)

01/02/2022 Il Maeci illustra i criteri di rimodulazione del contingente, ma non presenta ancora il testo. Il 7 febbraio prevista la chiusura del confronto. Annunciato a breve il bando per i DS area inglese e tedesca. Disastroso lo stato delle nomine temporanee: ancora quasi il 25% dei posti in attesa di supplente



- [Rinnovo CCNL 2019-2021: il MI illustra l'atto di indirizzo ai sindacati scuola](#)

01/02/2022 La FLC CGIL chiede maggiori risorse, la trattazione di argomenti dimenticati e lealtà nelle relazioni sindacali.



- [Atto d'indirizzo per il rinnovo del Contratto: bene gli argomenti, ma le risorse non bastano per riconoscere il lavoro del personale scolastico](#)

01/02/2022 Comunicato della Federazione Lavoratori delle Conoscenza CGIL



- [Esami di Stato 2022: il Ministero predispone le ordinanze](#)

01/02/2022 I testi sono ora all'esame delle competenti Commissioni parlamentari e del CSPI. Protesta il mondo studentesco. Le OO.SS. convocate tardivamente per l'informativa.



- [Mobilità scuola 2022-2025. Firma separata Contratto: la FLC e la Cgil scrivono al Ministro](#)

01/02/2022 Il MI firma con una sola organizzazione un CCNI che parla ad oltre un milione di lavoratori. Cgil e FLC denunciano questo grave precedente che introduce un vulnus nel sistema di regole della contrattazione pubblica. A rischio democrazia e tutela collettiva